

# L'omaggio a Borgonzoni

## Mostre e incontri per il centenario della nascita del pittore Le celebrazioni dalle Due Torri a Tel Aviv curate dall'Ibc

### Le opere

Lavoro nei campi, fede, memoria e lotte sociali i temi più cari all'artista

Convegni, mostre, pubblicazioni. Sono alcune delle iniziative coordinate dall'Istituto per i beni culturali dell'Emilia-Romagna per celebrare il centenario della nascita del pittore Aldo Borgonzoni (1913-2004). Nato a Medicina, ma bolognese d'adozione, l'artista è stato al centro della vicenda artistica italiana del secondo Novecento ed è considerato, anche a livello internazionale, un esponente di spicco dell'espressionismo europeo.

Un lungo calendario, che si apre il mese prossimo fra Bologna, Medicina e Dozza, per arrivare, nella metà del 2014, fino in Israele.

Si comincia l'11 ottobre sotto le due Torri con un triplo appuntamento. Un convegno al Mambo sulla vicenda artistica e umana del pittore e a seguire una mostra (aperta fino al 15 dicembre), sempre al museo di via don Minzoni. Tema centrale: il lavoro, uno degli aspetti più cari a Borgonzoni. Le opere sono tutte dedicate al lavoro delle donne (le «mondine») e degli uomini nei campi, a quella società contadina che, sino al boom economico del secondo dopoguerra, fu alla base della cultura del nostro Paese.

Lo stesso giorno, alle 19, presso

la galleria «Raccolta Lercaro» inaugura un'altra mostra con una ventina di opere tra oli e grafi, donate da Borgonzoni stesso al museo di via Riva di Reno. Il tema è quello della fede vista dagli occhi di un laico che cerca un modo per guardare il mondo che cambia, negli anni del Concilio Vaticano II.

Due le esposizioni a Medicina: la prima, sul tema della memoria, apre il 27 ottobre (nell'Auditorium comunale e nella Pinacoteca), la seconda inaugura il 9 novembre e celebrerà l'opera murale che Borgonzoni realizzò nel 1948 nella locale Casa del popolo. L'esposizione analizzerà anche il rapporto tra la pittura del maestro e la fotografia, in primis quella dell'amico e compaesano Enrico Pasquali.

Nel 2014, infine, una selezione di quadri dell'artista sugli orrori della guerra sarà in mostra alla Fondazione Ghetto Fighters Archives di Tel Aviv.

Tra i principali sostenitori delle iniziative, anche lo Csac dell'Università di Parma, dove l'Archivio e centro studi Aldo Borgonzoni, nato per volontà del figlio Giambattista e della moglie Alfonsina, ha depositato una parte ingente del lavoro dell'artista.

**Stefania Cicco**



**Dipinto** Un autoritratto

